

Renzi enews  
6 marzo 2018.

Le elezioni sono finite, il PD ha perso, occorre voltare pagina. Per questo lascio la guida del partito. E non capisco le polemiche interne di queste ore.

Ancora litigare? Ancora attaccare me?

Nei prossimi anni il PD dovrà stare all'opposizione degli estremisti. Cinque Stelle e Destre ci hanno insultato per anni e rappresentano l'opposto dei nostri valori. Sono anti europeisti, anti politici, hanno usato un linguaggio di odio. Ci hanno detto che siamo corrotti, mafiosi, collusi e che abbiamo le mani sporche di sangue per l'immigrazione: non credo che abbiano cambiato idea all'improvviso.

Facciano loro il governo se ci riescono, noi stiamo fuori.

Per me il PD deve stare dove l'hanno messo i cittadini: all'opposizione. Se qualcuno del nostro partito la pensa diversamente, lo dica in direzione lunedì prossimo o nei gruppi parlamentari.

Senza astio, senza insulti, senza polemiche: chi vuole portare il PD a sostenere le destre o il Cinque Stelle lo dica. Personalmente penso che sarebbe un clamoroso e tragico errore. Ma quei dirigenti che chiedono collegialità hanno i luoghi e gli spazi per discutere democraticamente di tutto.

Quanto a me: leggo di tutto, ancora una volta.

Qualcuno dice che le dimissioni sarebbero una finta, qualcuno che starei per andare in settimana bianca. Le dimissioni sono vere, la notizia falsa.

Mi stupisce che certe cose diventino l'apertura dei siti, emozionino le redazioni, intrighino i giornali. Parlare di me - ancora - è inspiegabile. Sono altri, adesso, a guidare il Paese: occupatevi di loro, amici dell'informazione. Io ho già detto cosa farò: il parlamentare semplice, cercando di rappresentare al meglio quei cittadini che mi hanno onorato della loro fiducia e tenendomi in contatto con le tante esperienze belle che vivono nella nostra società. Lo farò con il sorriso e lo farò con la consapevolezza di dover dire solo grazie per questi anni bellissimi: nessuno ci porterà via i risultati straordinari raggiunti. E cercherò di fare del mio meglio per il mio Paese anche dall'opposizione.

Basta polemiche, viva l'Italia.

E buona giornata a tutti.

Questo è il post che ho scritto oggi su Facebook.

Qui trovate anche il video con ciò che ho detto ieri.

Lo condivido con tutti voi, preziosi amici delle E-News.

Abbiamo fatto moltissime cose belle in questi anni.

Quando la nebbia dello scontro si diraderà saranno in tanti a riconoscercelo.

Ma il popolo ha parlato e la sconfitta è netta e senza attenuanti.

Adesso, dunque, tocca agli altri dare prova di valore.

Mi auguro che ci riescano, me lo auguro per l'Italia e per i nostri figli.

Noi lavoreremo con disciplina e onore - come dice la Costituzione - dall'opposizione. Con uno stile di serietà e di rigore e nell'interesse del nostro Paese. Senza pagliacciate, senza attacchi personali, senza violenza.

Nei prossimi giorni vi invierò il nuovo indirizzo email, quello del Senato.

E naturalmente colgo l'occasione per ringraziare i fiorentini che mi hanno votato. Sapere che chi ti conosce da tempo, ti riconosce e ti vuole bene nonostante tutte le critiche e l'odio rovesciato addosso in questi mesi, è un elemento di gioia personale profonda. Proverò a fare bene il mio compito di parlamentare. E sarà per me un onore rappresentare questa comunità in un'altra Istituzione.

Le Enews che invio ormai da 17 anni continueranno, ovviamente, ma parleremo anche di altro, di molto altro. Un po' meno di politica tradizionale e un po' più di vita. Come è stato a lungo prima di questa ultima fase.

Chiedo, a chi vuole cancellarsi, di farlo cliccando qui.

A tutti un grandissimo grazie per questi anni così intensi.

E il solito, immancabile, sorriso.

Matteo